

Stabat Mater

Riva Ugo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01147/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01147/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1147

Codice scheda: 3o210-01147

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00689313

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: trittico

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione [1 / 3]: Apparizione di Cristo risorto a santa Maria Maddalena

Identificazione [2 / 3]: Deposizione di Cristo dalla croce

Identificazione [3 / 3]: Madonna Addolorata

Titolo: Stabat Mater

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27117

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XXI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 2009

Validità: post

A: 2010

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Riva Ugo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1951-

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: terracotta

Tecnica: rilievo

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: terracotta

Tecnica: pittura

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: metallo

Tecnica: ramatura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 280

Larghezza: 235

Profondità: 11

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Trittico costituito da tre pannelli in terracotta scolpita e dipinta, di forma rettangolare stretta e allungata con orientamento verticale, incorniciati da una struttura in metallo addossata alla parete. L'insieme è sostenuto da due gambe di sezione quadrangolare, è dotato di ante laterali con agganci per la finta chiusura degli sportelli e sormontato da un altro pannello in terracotta scolpito e dipinto di forma triangolare, raffigurante la corona di spine. In ordine da sinistra verso destra, i tre bassorilievi centrali raffigurano tre scene della Passione di Cristo. Nel primo pannello è scolpito l'episodio del "Noli me tangere", con Cristo in posizione frontale sotto la fronda di un albero, che appare a Maria Maddalena, seduta a terra dando le spalle all'osservatore, mentre abbraccia le gambe di Gesù. Al centro è raffigurata la "Deposizione dalla Croce": Cristo viene stretto dall'abbraccio materno ai piedi della croce, di cui è visibile solo il palo verticale dietro le due figure in primo piano. Il terzo pannello rappresenta Maria, seduta a terra mentre abbraccia i piedi di Gesù, ancora infisso alla Croce. Tutti e tre i gruppi di figure poggiano su un basamento quadrangolare su cui viene riportata l'iscrizione latina del passo del Vangelo corrispondente alla scena.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi religiosi: Gesù; Madonna; Maria Maddalena. Simboli della Passione: croce; corona di spine.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: sacra

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a impressione

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: pannello sinistro, in basso al centro

Autore: Giovanni (Vangelo 20,17)

Trascrizione: NOLI ME TANGERE / NONDUM ENIM ASCENDI / AD PATREM MEUM / GV 20, 17

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: sacra

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a impressione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: pannello centrale, in basso al centro

Trascrizione: DE CRUCE DEPOSITUM CORPUS / IESU

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: sacra

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a impressione

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: pannello destro, in basso al centro

Autore: Giovanni (Vangelo 19, 25)

Trascrizione: STABAT MATER DOLOROSA IUXTA CRUCEM / LACRIMOSA DUM PENDEBAT FILIUM / GV. 19, 25

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: firma

Tecnica di scrittura: a rilievo

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri romani

Posizione: pannello sinistro, in basso a sinistra

Trascrizione: U / RS / MMIX

Notizie storico-critiche

La progettazione della trittico della cappella ospedaliera, fa parte di un più ampio progetto di realizzazione di opere d'arte e arredi presso i luoghi di culto del nuovo Ospedale di Legnano, iniziato nel 2009 e terminato nel 2012 con l'esecuzione della porta della cappella. Il luogo è stato definito nei suoi orientamenti e nella sua disposizione liturgica dall'Arch. Ercole Ceriani, che ha previsto una successione di "poli" liturgici (battistero-croce-altare-ambone-tabernacolo) lungo l'asse maggiore dello spazio a pianta rettangolare, richiamandosi ad un'idea di "spina dorsale", sia del luogo per le celebrazioni sia, per analogia, della fede cristiana stessa. Tali elementi si richiamano infatti nel materiale, nelle forme, nei colori e nelle finiture e, a partire dall'ingresso fino ad arrivare all'ambone, rimandano all'unico riferimento della fede, che è Cristo. (Ceriani E.)

Nella parete sinistra, guardando l'altare, la luce delle vetrate policrome racconta le Storie della Salvezza, facendo da contraltare al trittico in terracotta policroma qui esaminato, che invece ripropone una meditazione sull'evento salvifico per eccellenza, ovvero la morte e resurrezione di Cristo, in alternativa alla classica Via Crucis. All'interno di un'edicola in metallo ossidato l'artista Ugo Riva, ha collocato tre pannelli in terracotta decorati a bassorilievo e dipinti che raffigurano alcuni momenti salienti della Passione di Cristo, rappresentati da destra verso sinistra in ordine cronologico inverso: il "Noli me tangere", la "Deposizione" e lo "Stabat Mater".

La genesi dell'opera, documentata da bozzetti cartacei e da numeroso materiale fotografico, è stata piuttosto complessa e ha attraversato varie fasi evolutive a livello di scelta del soggetto: l'iniziale meditazione dell'artista l'aveva portato a trattare il tema del viaggio dell'essere umano - inestricabilmente legato alla sofferenza, alla pietà e alla morte - attraverso la raffigurazione di un uomo solo, un naufrago spiaggiato, e della sua salvatrice, una donna che ne raccoglieva l'ultimo respiro, affiancati da immagini di barche e relitti. Successivamente, per la necessità della committenza di trattare un tema più vicino a quello raccontato nelle stazioni di una Via Crucis, Riva si ispirò a ricordi di altari tre-quattrocenteschi e alle grandi pale di Giovanni Bellini e Tiziano e cominciò a definire una prima idea di trittico/polittico, con l'accostamento di più scene raffiguranti personaggi sacri singoli o a gruppi di massimo due figure. Il problema divenne a quel punto l'ordine di collocazione dei singoli episodi, la realizzazione di una sintesi tra tre diverse scene da collegare tematicamente e formalmente: l'accostamento inizialmente privilegiato, sempre in ordine di lettura da sinistra verso destra, era strutturato con la scena della "Deposizione" per prima, della "Resurrezione" al centro e della "Crocefissione" per ultima. In definitiva, al centro della composizione la sola figura di Cristo emergente dal sepolcro, circondata da due scene dominate dal tema dell'"abbraccio"; il pannello centrale, nel progetto più alto rispetto agli altri

due, era inoltre in questa fase sormontato da un pannello dal profilo ad arco, e non triangolare come nella versione definitiva, da cui anche la modifica nella sagomatura degli sportelli in ferro laterali. Ma la commissione intervenne nuovamente per segnalare la preferenza accordata al Vangelo di Giovanni in cui si narra della Maddalena al sepolcro, da cui la scelta di un nuovo episodio, il "Noli me tangere" appunto, trattato però dall'artista bergamasco con una nuova iconografia, in cui la Maddalena seduta di schiena abbraccia le ginocchia di Cristo risorto, che con la mano accenna alla fatidica frase che dà il titolo all'episodio.

Interessante è poi notare le piccole differenze di posizione dei singoli personaggi della versione definitiva scolpita nella terracotta rispetto alla precedente redazione nei bozzetti a colori in scala 1:1, inseriti dall'artista all'interno di una struttura in polistirolo delle dimensioni del trittico al vero, per meglio studiarne le future dimensioni in altorilievo. Le modifiche più numerose riguardano il pannello dello "Stabat Mater", in cui la posizione dei corpi di Cristo e della Vergine ha risentito del maggior numero di cambiamenti in corso d'opera: nelle prime versioni della scena Maria, nell'atto di abbracciare i piedi del figlio, sedeva dietro il palo verticale della Croce, che risultava quindi ben visibile nel punto in cui era infisso nel terreno, al contrario della versione definitiva dove invece risulta nascosto dal corpo della Madonna; il braccio destro di Cristo inoltre, non era solamente piegato in corrispondenza del gomito per appoggiarsi al chiodo, come nel pannello in terracotta poi realizzato, ma era addirittura piegato sopra e dietro il braccio orizzontale della croce, accentuando così la già evidente torsione del corpo di Cristo anche in diagonale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2012

Stato di conservazione: ottimo

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Ovest Milanese

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451806

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ceriani, Ercole

Data: 2010/08/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_5730

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o210-01147_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451807

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ceriani, Ercole

Data: 2010/08/25

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_5727

Note: intero

Nome del file originale: OA-3o210-01147_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451808

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ceriani, Ercole

Data: 2010/09/10

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_5656

Note: particolare

Nome del file originale: OA-3o210-01147_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451809

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN7855

Note: particolare

Nome del file originale: OA-3o210-01147_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451810

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN7856

Note: particolare

Nome del file originale: OA-3o210-01147_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451811

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN7857

Note: particolare

Nome del file originale: OA-3o210-01147_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451812

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN7858

Note: particolare

Nome del file originale: OA-3o210-01147_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451813

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ceriani, Ercole

Data: 2010/08/10

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSC_5698

Note: allestimento cappella al 2010

Nome del file originale: OA-3o210-01147_08.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01147_IMG-0000451814

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina (ISAL)

Data: 2012/06/29

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN7843

Note: allestimento cappella al 2012

Nome del file originale: OA-3o210-01147_09.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Ceriani E.

Titolo libro o rivista: "Confronti" n. 3/2009

Titolo contributo: Cappelle, luoghi del silenzio, luoghi del cordoglio nei nuovi ospedali di Como, Legnano e Vimercate

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: pp. 103-118

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crippa M.A.

Titolo libro o rivista: "Confronti" nn. 2-3/2010

Titolo contributo: I luoghi di preghiera nei nuovi ospedali di Como, Legnano e Vimercate

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: pp. 97-124

V., tavv., figg.: p. 111

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crippa M.A.

Titolo libro o rivista: "Rivista dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda" n. 3

Titolo contributo: Architettura e arte nella storia degli ospedali lombardi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 23-38

V., tavv., figg.: p. 37

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Standring J.T./ Salamon L.

Titolo libro o rivista: Ugo Riva scultore

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando